

REGIONE **Scopelliti** illustra il documento di previsione 2013 che verrà sottoposto al Consiglio il 21 dicembre. Garantiti gli stipendi

Il "bilancio responsabile" taglia i costi della casta

Andrea Celia Magno
CATANZARO

Tagli per oltre 50 milioni di euro ai costi della politica, garanzie economiche a quasi tutto il mondo lavorativo che gravita intorno alla Regione, risorse per ripianare i debiti e arginare le emergenze. Il bilancio di previsione 2013, che verrà sottoposto al vaglio del Consiglio nella seduta del 21 dicembre, viene definito «responsabile e blindatissimo» dal governatore **Giuseppe Scopelliti** - che lo ha presentato a palazzo Alemanni insieme all'assessore al Bilancio, **Giacomo Mancini**, e al dirigente generale del dipartimento Bilancio, Pietro Manna - sottolineando gli sforzi compiuti dalla Giunta per rispettare i paletti imposti dalla spending review e far quadrare i conti dopo aver subito la pesante scure nazionale che ha tranciato i trasferimenti agli enti locali.

Un gioco di pesi e contrappesi necessario e inevitabile consente al bilancio di previsione 2013 di garantire il pagamento delle mensilità arretrate ai sorveglianti idraulici, oltre a custodire nelle sue pieghe fondi per circa 3,9 milioni di euro da destinare agli Lsu-Lpu, 4,9 milioni di euro per il trasporto locale e altri 900 mila circa per l'Arssa. Per quanto riguarda i tagli, invece, vanno segnalate le riduzioni al fabbisogno degli enti sub-regionali (-20%) e le drastiche diminuzioni per consulenze, auto e buoni taxi, enti strumentali (-80%); mobili e arredi (-50%); contributi (-90% con una sforbiciata netta di 4 milioni di euro); fondi del Consiglio (che scendono da 70 a 54 milioni di euro). All'interno del bilancio, inoltre, non ci saranno balzelli aggiuntivi per i calabresi (quattro o cinque tributi hanno cambiato competenza, passando dallo Stato alla Regione), mentre allo studio ci sono altre due ipotesi per far cassa: gli immobili di proprietà regionale da alienare (in collaborazione con Fincalabra) e l'ipotesi di accordo con l'Agenzia delle Entrate per recuperare l'evasione relativa a Irpef, Irap e Iva, che potrebbe portare nelle casse dell'ente un "tesoretto" piuttosto corposo di circa 20 milioni di euro ogni anno.

«La Regione - ha affermato **Scopelliti** - ha voluto compiere una scelta saggia e responsabile:

da un lato può in questo modo garantire quasi tutti gli stipendi delle fasce di sua competenza, mentre dall'altro ha recuperato fondi essenziali per intervenire su alcune delle voragini lasciateci in eredità. In particolare, sono stati previsti 30 milioni di euro per coprire il buco di 70 milioni dell'Afor; 5 milioni di euro per ripianare il debito del comparto socio-sanitario prodotto nel solo 2012; infine, 10 milioni saranno trasferiti per ridurre il deficit da 40 milioni del Tpl ferro. Attraverso uno sforzo enorme, che continuerà anche nei prossimi anni, sono state compiute scelte nette per rispondere alle emergenze e ai cittadini, nonostante la caduta governo Monti possa portarci qualche rischio in più, perché potrebbero esserci meno certezze. Intanto questo bilancio rappresenta un segnale per il centrosinistra, che potrà cominciare a capire che se qualcuno avesse pensato prima a risparmi del genere, quegli stessi fondi si sarebbero potuti utilizzare per altri interventi».

Sulla risposta alle richieste del mondo lavorativo, **Scopelliti** ha poi aggiunto: «Se il tavolo "Massicci" ci autorizzerà a investire una parte dei 50 milioni di euro risparmiati nella Sanità saremo nelle condizioni di coprire gli stipendi di tutti i lavoratori regionali, perché al momento per alcuni di loro mancano un paio di mensilità. Inoltre, dovremo ricevere altre risorse non appena la banca Nomura darà l'ok al risarcimento di almeno 25 milioni di euro in relazione alla vicenda dei derivati». I fondi comunitari serviranno invece a «intervenire - ha proseguito il governatore - in favore della ricchezza e dello sviluppo del territorio. Con la loro riprogrammazione, infatti, dimostreremo la volontà di aggredire le problematiche anche in relazione al mondo imprenditoriale».

A chiudere, l'assessore Mancini ha sottolineato come l'obiettivo di fondo del documento sia «quello di far diventare la Calabria una Regione completamente virtuosa, consentendole di evitare lo sfioramento programmato del Patto di stabilità per il 2013 e di poter continuare sulla strada del pareggio di bilancio il cui raggiungimento è prefissato nel 2014». ◀



Il governatore **Giuseppe Scopelliti**

